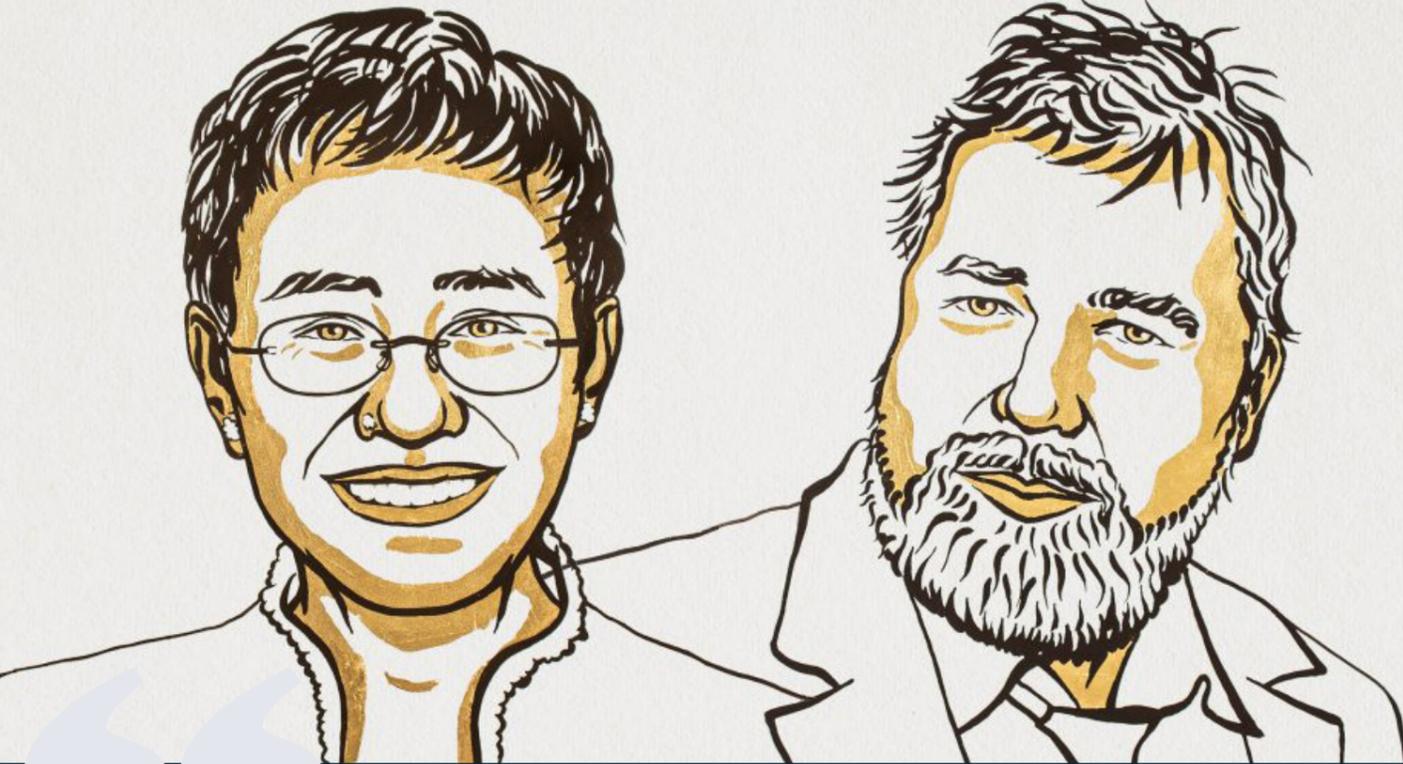


CULTURA  
a PAG. 3IL PREMIO NOBEL PER LA  
PACE VA A DUE GIORNALI-  
STI: MARIA RESSA E DMI-  
TRY MURATOVuniversità  
a PAG. 5GIORGIO PARISI, UNA VITA  
DA NOBEL: DALLA RICER-  
CA ALLA FISICA 'UMANA'. IL  
RACCONTO DELLA FIGLIACOSTUME e SOCIETÀ  
a PAG. 7ALL'ASTA A BOLOGNA LE  
LUMINARIE DI LUCIO DALLA:  
CONTRIBUIRANNO ALLA DE-  
GENZA ONCOLOGICACULTURA  
a PAG. 9TORINO OSPITERÀ L'EU-  
ROVISION 2022, SOTTO  
LA MOLE FESTEGGIANO I  
CANDIDATI SINDACOsanità  
a PAG. 11SIN: "AUMENTANO LE  
NASCITE PREMATURE DA  
MADRI POSITIVE AL CO-  
VID-19"

# LA GRANDE SFIDA DEL CLIMA

“**N**on vi è sfida più grande e impegnativa, per l'umanità, del cambiamento climatico. Si tratta di una drammatica realtà, di cui i popoli dell'Africa hanno esperienza diretta già da decenni”. Lo dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, aprendo i lavori della Conferenza ministeriale “Incontri con l'Africa”. “Come ha recentemente ricordato Vanessa Nakate a Milano, nonostante l'intero continente sia responsabile di appena il 3% delle emissioni globali - sottolinea il capo dello Stato - si trova ad essere vittima di una percentuale ben più consistente delle conseguenze avverse dei cambiamenti climatici: dalla desertificazione ad apocalittiche inondazioni, alla allarmante riduzione del terreno coltivabile, con le gravi conseguenze sull'alimentazione. Nel contrasto ai cambiamenti climatici non è più tempo di ambiguità e di distinguo. Occorre agire subito per non pregiudicare definitivamente qualità di vita e sopravvivenza delle future generazioni. Al riguardo dobbiamo garantire il massimo sforzo per raggiungere e superare gli obiettivi di riduzione delle emissioni nocive che da Kyoto a Parigi abbiamo collettivamente assunto. La preCOP e 'Gioventù per il Clima' hanno ancora una volta reso palpabile l'urgenza di agire, anche attraverso le voci di tanti giovani che hanno fatto di questo impegno una ragione di vita”.



La motivazione del Norwegian Nobel Committee: per “i loro sforzi per salvaguardare la libertà di espressione, che è una preconditione per la democrazia e una pace duratura”

## Il Nobel per la Pace va ai due giornalisti Maria Ressa e Dmitry Muratov

di Brando Ricci

Il Nobel per la Pace 2021 è stato assegnato a due giornalisti: Dmitry Muratov, caporedattore del giornale d'inchiesta russo Novaya Gazeta, la testata per la quale scriveva la giornalista russa Anna Politkovskaya, uccisa nel 2006, e Maria Ressa, cittadina filippina naturalizzata statunitense cofondatrice del sito di notizie Rappler, noto per le sue inchieste sull'operato del governo del presidente Rodrigo Duterte, soprattutto in relazione alla cosiddetta 'guerra alla droga'. Il Norwegian Nobel Committee, si legge nella motivazione, ha deciso di premiare i due cronisti per “i loro sforzi per salvaguardare la libertà di espressione, che è una preconditione per la democrazia e una pace duratura”.

Il Nobel per la Pace alla giornalista Maria Ressa “manda un messaggio forte e chiaro” anche in vista delle elezioni presidenziali previste nelle Filippine per il maggio 2022: “Tiranni come quelli al governo in questo momento saranno sempre sfidati da donne forti e cercatrici di verità”. Lo afferma, con “gioia e orgoglio”, Cristina Palabay, segretaria generale di Karapatan, una ong con sede a Quezon City, nella regione della capitale Manila, che dal 1995 riunisce 44 associazioni impegnate nella difesa dei diritti umani.

L'agenzia Dire la contatta a pochi minuti dall'annuncio dei premi Nobel per la Pace 2021 da parte del Norwegian Nobel Committee. Cittadina filippina naturalizzata

statunitense, 58 anni, la cronista e scrittrice è cofondatrice di Rappler, un portale di notizie filippine nato come pagina Facebook nel 2011 che negli anni è diventato una delle principali 'spine nel fianco' del governo guidato dal presidente Rodrigo Duterte, al potere dal 2016 e prossimo a lasciare la politica al termine del suo mandato, così come ha annunciato la scorsa settimana. Diverse le inchieste sull'operato dell'esecutivo e sugli aspetti più controversi che lo hanno caratterizzato, a partire dalla cosiddetta 'guerra alla droga' lanciata sempre nel 2016 ufficialmente per contrastare il traffico e la distribuzione di stupefacenti nel Paese.

Stando a dati ufficiali, in questi cinque anni sono state uccise oltre 5mila persone in operazioni di polizia. Il mese scorso anche la Corte penale internazionale dell'Aja ha deciso di avviare un'inchiesta sull'operato del governo di Manila. A partire dal 2017, il sito è andato incontro anche a diversi problemi giudiziari, definiti anche una “persecuzione giudiziaria” da parte dell'ong internazionale 'Reporter sans frontieres'. Tra i procedimenti avviati ai danni del sito, anche uno relativo alla revoca delle licenze per motivi fiscali nel 2018. Tutti aspetti che concorrono nel fare di questo Nobel un “riconoscimento estremamente meritato per il lavoro senza sosta di Ressa, come giornalista e come attivista in difesa dei diritti umani”, afferma Palabay.



## Giorgio Parisi, una vita da Nobel: dalla ricerca alla Fisica 'umana'

di Antonella Salini

**È** il 5 ottobre quando Giorgio Parisi, romano, 73 anni da compiere, riceve la chiamata da Stoccolma: il Nobel per la Fisica 2021 è suo (insieme al nipponico Syukuro Manabe e al tedesco Klaus Hasselmann). Un riconoscimento eminente per un uomo straordinario, cresciuto nella grande famiglia della Fisica romana.

"Di lui si è sempre detto che avrebbe vinto il Nobel", racconta la figlia, Lorenza, docente universitaria di Sociologia della comunicazione. "Io e mio fratello ce lo sentiamo ripetere da quando siamo piccoli, idem nostra madre da quando, a vent'anni, lo conobbe". Eppure quando la notizia è arrivata per davvero, dopo che ogni anno, a ottobre, distrattamente si guardava all'annuncio dei nomi dei Nobel, lo stupore c'è stato, "ma anche una liberazione", scherza Lorenza. "Il giorno prima avevo scritto a mio fratello, Leonardo: 'che dici, lo vince?', 'Ma no, non credo', mi ha risposto lui". Insomma, finalmente è arrivato, per Parisi, il riconoscimento a cui era predestinato da una carriera dedicata alla Fisica e costellata di successi. L'ultimo quello del Premio Wolf per la fisica, spesso anticamera del Nobel.

La medaglia del Nobel per Parisi è la sesta per un fisico italiano. Prima di lui, Guglielmo Marconi (1909), Enrico Fermi (1938), Emilio Segrè (1959), Carlo Rubbia (1984) e Riccar-

do Giacconi (2002). La tradizione tricolore della Fisica si è sviluppata sulla mitologia di Via Panisperna e dei suoi ragazzi, da Fermi ad Amaldi a Pontecorvo fino a Ettore Majorana (scomparso nel nulla nel 1938). Al civico 90, quartiere Monti, aveva sede l'istituto di Fisica da cui tanto è cominciato. Da quel nugolo di geni al bagno di folla per il neo-Nobel Parisi tra gli studenti festanti alla Sapienza, in cui è professore emerito, è passato quasi un secolo, in cui è rimasto intatto almeno un tratto tipico del settore: la collaborazione. Informale, quasi familiare. "Nell'ambiente di Fisica c'è un clima diverso - ragiona Lorenza -. Da piccola, d'estate, dalla Corsica a Chamonix si stava tutti insieme seduti a tavola, chiamavamo tutti per nome, anche se erano grandi scienziati. Tutto è basato sul merito. L'ambiente è molto cooperativo. Arrivano a risultati in una maniera condivisa per il piacere di fare un pezzetto e renderlo disponibile affinché qualcun altro possa fare meglio. La cifra umana della Fisica si respira anche con gli studenti". Un'indicazione del buon rapporto, privo o quasi di formalità, si è visto anche sui social. Parisi, vicedirettore dell'Accademia dei Lincei, ha condiviso sul suo profilo Facebook un meme prodotto dalla pagina 'La scienza coatta', animata proprio da studenti, che, in romanaccio, raccontano i grandi della Scienza. Tra cui lui.

La figlia Lorenza: "Di lui si è sempre detto che avrebbe vinto il Nobel, ma, quando abbiamo saputo che era successo veramente, lo stupore c'è stato"



## All'asta a Bologna le luminarie di Dalla per aiutare il Sant'Orsola

di Luca Donigaglia

**H**anno riaperto via D'Azeglio durante lo scorso inverno, per dare un segnale di luce in piena pandemia, e adesso verranno battute all'asta, per scopi benefici, in collaborazione con Sotheby's e con la Galleria d'arte maggiore-Gam. Sono le luminarie dedicate a "Futura", una delle canzoni di Lucio Dalla più amate anche dai bolognesi, a sostenere di nuovo la comunità di tutta Bologna.

Già firmate da Pablo Echaurren Matta, che ha disegnato gli strumenti musicali che accompagnano le parole 'luminose', le luminarie adesso contribuiranno a rifare la degenza di Oncologia del Sant'Orsola, per la quale serve mezzo milione di euro. Gli esercenti di via D'Azeglio pedonale, il Comune e la stessa Fondazione Lucio Dalla invitano tutti a partecipare alla nuova gara di solidarietà, che sarà in programma il 26 ottobre.

L'asta con le luminarie di Futura, realizzata con il sostegno di Lavoro più, si terrà a palazzo Re Enzo

quel giorno attorno alle 20.30, durante una cena benefica preparata dagli chef dell'associazione Tour-tlen a partire da un'ora prima. L'offerta è libera con una donazione minima di 100 euro a persona, i posti disponibili sono 150 e la prenotazione è obbligatoria (si potrà partecipare alla cena anche acquistando gli ingressi anche al Gran Bar di via D'Azeglio a partire da lunedì). Durante la cena, sarà Raffaella Bonga, direttrice di Sotheby's Italia, a battere all'asta le luminarie.

Tutto aiuterà quindi la Fondazione Sant'Orsola a donare ai pazienti un reparto nuovo: grazie al progetto "Lo spazio che cura", la degenza oncologica sarà tutta rivista, tra letti elettrici di ultima generazione, balconi trasformati in giardini d'inverno e tende fonoassorbenti. Per riuscire a fare tutto, conferma il prof Andrea Ardizzoni, "è necessario raccogliere 500.000 euro, un traguardo che l'asta delle luminarie di Dalla potrà permettere di avvicinare in modo decisivo".

Il 26 ottobre si terrà la cena benefica a palazzo Re Enzo in cui la direttrice di Sotheby's batterà all'asta le scritte luminose in una gara di solidarietà per il Sant'Orsola

Chissà chissà domani  
che cosa metteremo

le mani  
se si potrà contare



Celebrano il risultato e rilanciano: “Ora puntiamo al Festival dell’Economia, a riprenderci il Salone dell’Auto e a rafforzare il Salone del Libro e il Torino Film Festival”

## È ufficiale: Torino ospiterà l’Eurovision 2022, festeggiano i candidati sindaco

di Lucio Valentini

I candidati sindaco festeggiano l’arrivo dell’edizione del 2022 di Eurovision a Torino. A ufficializzare la notizia la pagina Facebook della manifestazione. “Dopo le Atp Finals un altro grande evento internazionale ha scelto Torino”, dice il candidato sindaco di centrodestra Paolo Damilano, che sogna in grande: “Ora puntiamo al Festival dell’Economia, a riprenderci il Salone dell’Auto e a rafforzare il Salone del Libro e il Torino Film Festival”. Damilano non si dimentica di onorare lo sforzo dell’amministrazione uscente: “Complimenti a chi ha lavorato e portato a casa questi due progetti”. Festeggia anche il candidato sindaco del centrosinistra Stefano Lo Russo: “È una grande notizia per Torino” che “merita i grandi eventi, siamo capaci a organizzarli”, e per questo anche Lo Russo pone un nuovo obiettivo: “Intendo rilanciare la proposta di Torino come prossima ‘Capitale europea della cultura’”. Il festival grazie alla vittoria dei Mankin vedrà l’edizione del prossimo anno tenersi in Italia, e Torino ha battuto le altre candidature italiane di Bologna, Milano, Pesaro e Rimini.

“Ospitare l’Eurovision Song Contest 2022 a Torino è, allo stesso tempo, un grande onore e un grande risultato per la nostra città e il nostro Paese”. Non poteva che rispondere con entusiasmo Chiara Appendino alla notizia ufficializzata questa mattina dalla Rai e

dall’Ebu, European Broadcasting Union. La kermesse torna in Italia dopo ben 31 anni e avrà come sfondo proprio la città piemontese. “Dopo aver inaugurato una nuova stagione di grandi eventi commenta il sindaco- Torino sarà un palcoscenico per la musica e la cultura, in un evento internazionale dinamico e inclusivo che coinvolgerà tutta la città. Siamo lieti di rappresentare l’Italia di fronte a un pubblico così vasto e ci stiamo già preparando ad accogliere ospiti da tutta Europa. Come sempre, saremo pronti”.

E l’umore è alto anche in casa Rai. “Siamo felici che Torino ospiti la prossima edizione dell’Eurovision Song Contest, il festival internazionale amato da un vasto pubblico in ogni paese”, fa sapere l’amministratore delegato Carlo Fuortes. E aggiunge: “La scelta fatta dalla Rai, insieme all’Ebu, non è stata facile visto l’altissimo livello delle proposte fatte dalle città concorrenti, che ringrazio per la loro entusiastica partecipazione. Da oggi inizia un viaggio emozionante per la Rai e la città di Torino che ci condurrà a maggio 2022. Una grande sfida per la Rai e per il nostro Paese”. L’Italia ospiterà l’Eurovision Song Contest per la terza volta, aveva già organizzato l’evento a Napoli nel 1965 e a Roma nel 1991. Ulteriori dettagli sugli spettacoli, i biglietti e gli eventi di accompagnamento saranno rivelati nelle prossime settimane e mesi.



## Sin: “Aumentano le nascite premature da madri positive”

di Redazione

I dati del Registro Covid-19 della Società italiana di neonatologia (Sin), come già rilevato nel 2020, confermano un aumento delle nascite premature da donne infette pari all'11,2%, rispetto al tasso di prematurità delle donne non infette pari al 6,9%. “Una trentenne non incinta che contrae il virus ha una bassa probabilità di essere ricoverata in terapia intensiva, ma se è in gravidanza il rischio sale di tre volte. Il virus SARS-CoV-2, inoltre, può trasmettersi, anche se raramente, dalla madre al feto e causare a volte casi di Covid-19 neonatale grave. Alle donne in gravidanza o che vogliono avere un figlio consigliamo di vaccinarsi, per proteggere se stesse e il proprio piccolo”. Lo afferma Fabio Mosca, presidente della Sin che, in occasione del XX-VII congresso nazionale, in corso a Roma fino al 9 ottobre, presenta i dati aggiornati del Registro Covid-19 e ribadisce l'importanza della vaccinazione anti-Covid in gravidanza, a tutela della mamma e del nascituro.

Al 30 giugno 2021, si legge in una nota, sono state inserite 3.147 schede relative ad altrettanti neonati rispondenti ai criteri di inclusione nel Registro, di cui 3.091 ricoverati alla nascita e 56 relativi a neonati rientrati in ospedale per infezione diagnosticata dopo il ricovero della nascita. La maggior parte delle schede è stata inserita dai centri del Nord, più duramente colpiti dalla pandemia e, in particolare, dalla Regione Lombardia (37,1% delle schede inserite), segui-

ta dall'Emilia-Romagna (11,4% delle schede inserite) e dal Piemonte (9,5% delle schede inserite). Complessivamente, i punti nascita del Nord hanno inserito il 70% delle schede, mentre quelli del Centro e del Sud hanno inserito entrambi il 15% delle schede. L'84,5% dei neonati (2.611/3.091) è nato da donne con infezione al momento del parto, il restante 15,5% (480/3.091) da donne con infezione pregressa in gravidanza. Nell'85% dei casi l'infezione in gravidanza è decorsa senza sintomi; quando presente, la sintomatologia è risultata di entità lieve-media, con necessità di assistenza ventilatoria invasiva (con intubazione tracheale) in 12 casi e di assistenza ventilatoria non-invasiva (con cannule nasali) in 11 casi.

Se si considera la popolazione dei nati da mamma infetta al momento del parto, la maggior parte di essi, il 65,3%, sono venuti alla luce con parto vaginale, il 18,7% con taglio cesareo di elezione e solo il 16% con taglio cesareo eseguito in urgenza per motivi a volte materni, spesso legati all'infezione da SARS-CoV-2, a volte fetali. Nell'88,8% dei casi, i neonati sono nati a termine di gravidanza, cioè con una età gestazionale di 37 settimane. Pertanto, la percentuale di nati prematuri, pari all'11,2%, risulta essere superiore a quella riportata in letteratura prima dell'evento pandemico, come peraltro riportato da diversi studi, in percentuali anche più elevate, in donne affette da Covid-19.

“Pari all'11,2%, rispetto al tasso di prematurità delle donne non infette pari al 6,9%”



## Vaccino antinfluenzale, Spadea (Asl Roma 1): "Immunizzare i bambini può salvare 8mila over 65"

di Manuela Boggia

"In Giappone è partita 5 anni fa una campagna di vaccinazioni antinfluenzali nei bambini che ha fatto registrare un miglioramento, dimostrato dagli epidemiologi, in tutte le fasce di età. Anche in Italia gli studi dell'Istituto superiore di Sanità ci dicono che ad ammalarsi di più sono i bambini dai 0 ai 4 anni, seguiti dalla fascia 5-9 anni e poi, mano mano che l'età aumenta, la curva diventa più bassa fino ad essere minimale negli over 65. Questi ultimi si ammalano poco perché hanno già conosciuto i virus dell'influenza, ma coloro che tra questi si ammalano corrono un maggior rischio di decesso. Ogni anno in Italia nella stagione influenzale si ha un eccesso di mortalità pari ad 8mila persone tra quelli che hanno più di 65anni". A dirlo è Antonietta Spadea, direttore della Uoc Vaccinazioni e coordinatrice della campagna delle vaccinazioni antinfluenzali della Asl Roma 1. Spadea parlerà di questo al Let's talk del 12 ottobre 'Non farti influenzare... Strategie vaccinali pediatriche: nuovi modelli organizzativi per un approccio multidisciplinare'. Al talk, in live streaming dalle 19.15 alle 20.30, parteciperanno Gianni Rezza, direttore della Prevenzione del ministero della Salute; Roberto Ieraci, coordinatore della strategia vaccinale per la Regione Lazio; Teresa Rongai, segretaria Fimp per il Lazio; e Teresa Mazzone, presidente Sispe.

Come promuovere la vaccinazione antinfluenzale? "Bisogna coinvolgere i pediatri nei loro ambulatori e poi occorre vaccinare direttamente nelle scuole, in particolare alle materne con il vaccino spray nasale" dice Spadea. L'intervento dei pediatri è decisivo: "Nella campagna 2019-2020 senza i pediatri furono 9.200 le somministrazioni di vaccini antinfluenzali nel Lazio. In quella successiva (2020-2021), nella quale ha partecipato il 59,7% dei pediatri, le vaccinazioni sono state 109mila. La partecipazione dei pediatri ha più che decuplicato il numero delle somministrazioni. Sicuramente ha contribuito anche il fatto che la Regione ha reso gratuita la vaccinazione antinfluenzale per tutti i bambini dai 6 mesi ai 6 anni".



"Coinvolgere i pediatri nei loro ambulatori e vaccinare direttamente nelle scuole, in particolare alle materne con il vaccino spray nasale"



Ronfoni: "Uno studio su 3.000 neonati monitorati da 0 a 6 anni, in quattro città italiane, segnala un aumentato rischio di asma"

## Inquinamento atmosferico Il 15% dei bimbi italiani sono esposti a valori oltre la soglia limite

di Manuela Boggia

"Il 15% dei bambini sono risultati esposti a valori superiori rispetto alle soglie annuali stabilite dalla legislazione italiana per il particolato fine (PM2.5). Se consideriamo che oggi la soglia definita dalla legislazione europea e italiana è di 25 microgrammi per metro cubo, mentre le nuove linee guida dell'Oms definiscono valori soglia di 5 microgrammi per metro cubo, abbiamo un'idea di come la popolazione di bambini italiani risulti essere esposta a valori elevati di inquinanti, e in questo caso di particolato atmosferico". A dirlo è Luca Ronfani, medico epidemiologo dell'Istituto materno-infantile Burlo Garofolo di Trieste e responsabile scientifico del progetto 'Ambiente e primi mille giorni', raccontando i risultati dello studio di coorte del progetto Piccolipiù, per la valutazione dell'esposizione all'inquinante ambientale nei primi 1.000 giorni di vita di oltre 3.000 neonati di 4 città italiane (Trieste, Torino, Roma, Firenze) e della zona della Versilia.

In questo 15% di bambini del campione è stata quindi confermata "l'esistenza di un'associazione tra l'esposizione agli inquinanti atmosferici outdoor e la salute del bambino. Sono emersi forti problematiche respiratorie- fa sapere Ronfani- con un aumentato rischio di asma e di frequenza delle infezioni respiratorie proprio in corrispondenza dei momenti di picco dell'inquinamento atmosferico. Altri esiti hanno riguardato il periodo perinatale, il basso peso alla nascita e il parto prematuro, perché gli esiti di salute sono simili a quelli che dà il fumo di sigaretta. Ci sono, inoltre, alcune evidenze più deboli- ricorda lo studioso- relative a una possibile associazione degli inquinanti ambientali con esiti sul neurosviluppo quali l'autismo. Queste evidenze, però, sono più deboli rispetto agli esiti respiratori e neonatali".

Il gruppo di lavoro del progetto 'Ambiente e primi mille giorni' ha seguito nel tempo i 3.000 neonati per valutarne l'esposizione e i possibili esiti di salute. La coorte è stata arruolata dal 2011 al 2020, con il completamento del follow-up respiratorio a 6 anni.

## Continua a crescere il mercato del libro: +29% nei primi nove mesi del 2021 A Roma arriva la libreria Panisperna 220

di Alessandro Melia

Continua la crescita dell'editoria italiana nel 2021. Tenendo ben presente che le piattaforme online, da quando c'è la pandemia, hanno fatto registrare una crescita esponenziale a discapito delle librerie, in particolare quelle indipendenti, c'è da registrare l'ennesimo segno più. Nei primi nove mesi dell'anno il mercato di varia, ovvero libri di fiction e non fiction venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, vale 1.037,1 milioni di euro, in aumento del 29% sul 2020, anno della pandemia, e del 16,2% rispetto al 2019. Il dato fa parte dell'analisi periodica che l'Associazione Italiana Editori (Aie) realizza in collaborazione con Nielsen e che verrà discussa al Salone internazionale del Libro di Torino il prossimo 15 ottobre. "Si consolida un andamento che avevamo già rilevato alla fine del 2020 e poi nel primo semestre dell'anno - ha spiegato il presidente dell'Aie, Ricardo Franco Levi- sono numeri che impongono una riflessione attenta e siamo contenti di poterla fare assieme a grandi protagonisti del settore in occasione del Salone di Torino, la cui



riapertura in presenza è un nuovo segno di vitalità dell'editoria italiana". L'incontro 'Il mercato del libro nei primi nove mesi del 2021' è in programma il 15 ottobre dalle 12 alle 13 in Sala Blu, moderato dalla giornalista Sabina Minardi (L'Espresso). Dopo la presentazione dei numeri a cura di Giovanni Peresson (responsabile ufficio studi Aie) e l'introduzione del presidente Levi, ne discuteranno Enrico Selva Coddè (vicepresidente e amministratore delegato Trade di Mondadori Libri), Stefano Mauri (presiden-

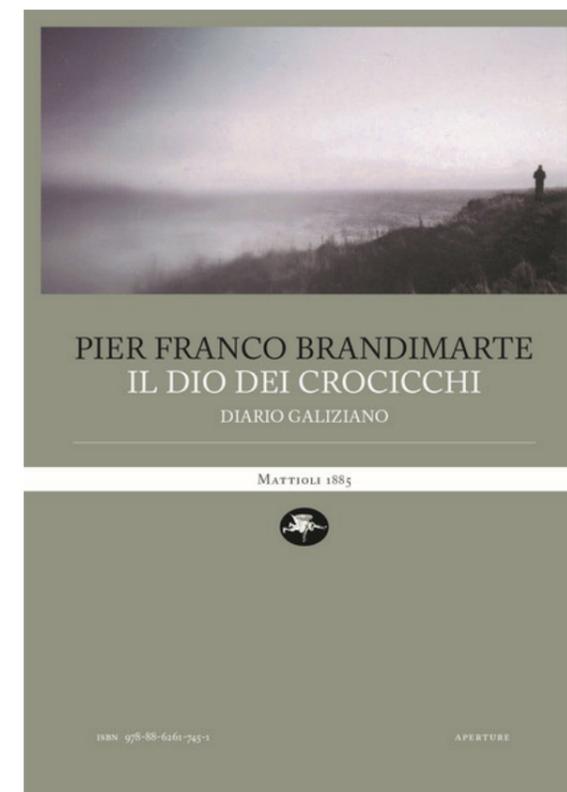
te e amministratore delegato di Gems), Isabella Ferretti (66thand2nd), Vittorio Anastasia (Ediciclo editore), Aldo Addis (vicepresidente Associazione Librai Italiani). Intanto da Roma arriva la buona notizia di un'apertura di una libreria indipendente: si chiama 'Panisperna 220', si trova nel cuore del rione Monti, e si propone di diventare un vero e proprio presidio culturale del quartiere. Accogliente e curata, è divisa in tre sale principali: narrativa, saggistica e letteratura per bambini e ragazzi.



di Alessandro Melia

## 'Il Dio dei crocicchi': viaggio alla ricerca di sé tra angeli, parole e pietre

"Tra lo scritto e la pagina domina l'entità che presiede al processo. E' il dio dei crocicchi. Può girare in un modo o nell'altro, chi guida è inafferrabile. E' il narratore oscuro che dispone le vie". Cito questo passaggio - ma ne potrei citare tanti altri contenuti in questo libricino che di piccolo ha solo il formato, perché è grande e profondo come sanno essere soltanto le opere letterarie - per evidenziare la riflessione sulla scrittura di Pier Franco Brandimarte, vincitore del premio Calvino nel 2014 con il romanzo 'L'Amalassunta'. Tra parole e pietre, di cui siamo zavorrati mentre tentiamo di non farci rapire dalla morte e dal vuoto, Brandimarte racconta, in forma di diario, un viaggio in Galizia, la terra delle croci e dei crocicchi. Lo scrittore si reca lì dopo aver vinto un bando per una residenza e il suo intento è di scrivere di un viaggio senza meta, "un'Odissea se però Itaca fosse distrutta come Troia, oppure un'Eneide se Roma fosse del tutto invisibile". Il risultato è un un viaggio alla continua ricerca di noi stessi. La prefazione è di Filippo Tuena: "Ho sempre voluto fare un libro con Brandimarte. Questa volta ci sono quasi riuscito".



**John Fowles**  
*l'albero*  
[Aboca]

Un saggio narrativo colto e profondo come il suo autore, per osservare la natura partendo dai ricordi d'infanzia, dalla dedizione con cui il padre dello scrittore inglese John Fowles curava gli alberi da giardino. In quella manutenzione, l'autore riconosce un desiderio di dirigere la crescita e determinare il futuro che si contrappone alla vera essenza della natura che invece è semplicemente selvaggia, incontaminata, un "caos verde". Fowles, come Rousseau, difende il ruolo dell'ingenuo camminatore, promuove un approccio artistico e incoraggia l'esplorazione solitaria.



**Giovanni Raboni**  
*Baudelaire (e Flaubert)*  
[Einaudi]

Intorno a Baudelaire e Flaubert, Giovanni Raboni ha speso molti anni del suo lavoro di traduttore e di critico. Ora Patrizia Valduga ha raccolto gli scritti del poeta su entrambi, li ha collegati fra loro e li accompagna con una postfazione. Baudelaire e Flaubert hanno 'vite parallele': entrambi si iscrissero a giurisprudenza senza mai laurearsi; entrambi furono grandi frequentatori di bordelli e si ammalarono di sifilide; nessuno dei due ebbe figli; furono atei e politicamente reazionari; 'Madame Bovary' e 'Les fleurs du mal' furono processati per immoralità nello stesso anno, il 1857.



**E.T.A Hoffmann**  
*I fratelli di Serapione*  
Vol. 2  
[L'Orma]

Il secondo volume de 'I fratelli Serapione' contiene una serie di novelle di generi diversi tra cui 'La signorina Scudéry' - racconto fondativo del genere poliziesco -, 'Signor Formica' e 'L'ospite inquietante'. Unica regola: ubbidire al "principio serapiontico", ossia trascendere sempre la realtà con l'aiuto dell'immaginazione. Ne nasce una camera delle meraviglie del racconto, dove l'alternarsi dei toni e delle ambientazioni dimostra tutta la felice duttilità dell'autore di queste pagine pirotecniche. Finisce qui? Macché. Gli amanti di Hoffmann si preparino, l'Orma ha in serbo nuove sorprese... musicali!



## Il Festival 'Periferico' invade le vie di Modena: dal 15 ottobre ogni weekend arte nello spazio urbano

di Nicoletta Di Placido

Torna a Modena, a partire dal 15 ottobre, il Festival Periferico. Giunto alla sua tredicesima edizione, la manifestazione internazionale che porta l'arte nello spazio urbano ci accompagnerà nei fine settimana da metà ottobre sino alla fine novembre. Riempiendo la città emiliana con pratiche performative site-specific, volte ad abitare luoghi non teatrali con interventi che valorizzano gli spazi e i loro significati, Periferico 2021 - come dicono le organizzatrici e gli organizzatori del Collettivo Amigdala - "abita un'area grande e aperta, che comprende lo spazio pubblico ma non si esaurisce in esso, lasciandosi guidare dalla specificità di ogni spazio e dalle intuizioni degli artisti. Ogni opera è occasione di riscoperta - di una memoria, di un luogo, della traccia di un passaggio - attraverso la riappropriazione pubblica di spazi altrimenti chiusi o invisibili". Il Collettivo Amigdala, insieme ai molteplici ospiti - dal coreografo Virgilio Sieni alla compagnia Archivio Zeta, dal collettivo Cheap alla coppia di artisti e ricercatori Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, passando attraverso il laboratorio dell'artista canadese Darren O'Donnell - ci guiderà per questa edizione in un lungo percorso volto a riempire un'Area pubblica - tema di questa edizione - uno spazio geometrico che non trova formule definitorie. A inaugurare l'apertura del festival ci sarà Cheap, il progetto bolognese di street poster art, che dal 15 ottobre invaderà le strade di Modena: con la loro tenace dialettica, si individueranno gli interrogativi dei cittadini e delle cittadine e, insieme, si chiederanno risposte alla comunità. Reclaim, questo il nome della campagna di affissione in due atti, offrirà un'opera di interazione e scambio. Un progetto di teatro ecologico sarà proposto dalla compagnia Archivio Zeta con A Misura d'Albero (16 e 17 ottobre 2021): immersi nel Bosco Albergati - progettato nel 1990 dall'architetto Cesare Leonardi attraverso la Sra (Struttura Reticolare Acentrata) - ci perderemo nel mosaico di poligoni irregolari alla base di questo luogo utopico.

16

AGENZIA DI STAMPA DIRE

## AREA PUBBLICA

PERIFERICO 2021  
15 OTTOBRE - 28 NOVEMBRE

VILLAGGIO  
ARTIGIANO  
MODENA  
OVEST

ARCHIVIO ZETA  
CHEAP  
COLLETTIVO AMIGDALA  
COMPAGNIA  
PIETRIBIASI/TEDESCHI  
DARREN O'DONNELL  
ELISABETTA CONSONNI

IL CAMPO INNOCENTE  
MARILYNE GRIMMER  
SALVATORE IACONESI  
E ORIANA PERSICO  
TO ECHO/FARE ECO  
VIRGILIO SIENI



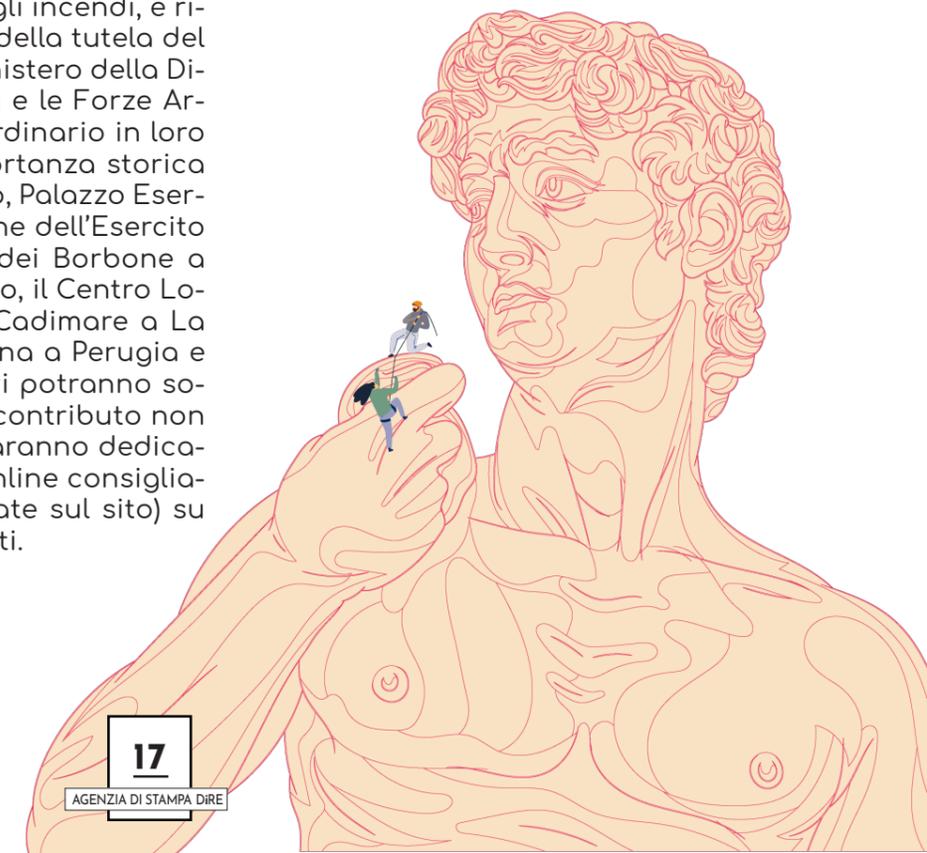
## Le Giornate Fai d'Autunno presentano la X edizione e aprono 600 luoghi d'arte in 300 città italiane

di Nicoletta Di Placido

Sabato 16 e domenica 17 ottobre tornano le Giornate Fai d'Autunno con visite in 600 luoghi solitamente inaccessibili o poco noti in 300 città d'Italia, tra cui 42 luoghi del Ministero della Difesa, dello Stato Maggiore della Difesa e delle Forze Armate, aperti in occasione del centenario del Milite Ignoto. Quest'anno, tra le aperture proposte, ai luoghi sorprendenti delle Giornate Fai - dal Casino del Bel Respiro a Roma a Villa Salviati a Firenze, dalla Chiesa di San Carlo Borromeo a Ferrara all'Amideria Chiozza a Ruda (Ud), dalla Scuola di Alta Formazione in restauro di Matera ai borghi di Stornara (Fg) con i suoi murales e di Robilante (Cn), sul percorso della 'Ferrovia delle Meraviglie' - si aggiungono anche visite ad alto impatto emotivo quali quelle nei territori devastati dagli incendi della scorsa estate: Santu Lussurgiu (Or), dove le fiamme hanno distrutto quasi interamente l'area protetta di Montiferru bruciando 650 ettari di bosco, e Platania (Cz), dove si potrà attraversare la foresta parzialmente distrutta del Monte Reventino. Due itinerari fuori dal comune per comprendere a fondo i danni spesso irreparabili degli incendi, e riflettere sull'importanza della cura e della tutela del patrimonio ambientale. Inoltre, il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa e le Forze Armate concederanno l'accesso straordinario in loro luoghi-simbolo, di significativa importanza storica e istituzionale: tra questi, ad esempio, Palazzo Esercito a Roma, la Scuola di Applicazione dell'Esercito a Torino, la Real Casina di Caccia dei Borbone a Persano (Sa), Palazzo Cusani a Milano, il Centro Logistico dell'Aeronautica Militare di Cadimare a La Spezia, il Complesso di Santa Giuliana a Perugia e l'Arsenale di Venezia. Tutti i visitatori potranno sostenere il Fai. È infatti suggerito un contributo non obbligatorio di 3 euro. Agli iscritti saranno dedicate aperture speciali. Prenotazione online consigliata (salvo diverse indicazioni segnalate sul sito) su [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it); i posti sono limitati.

17

AGENZIA DI STAMPA DIRE



## Il 9 e il 10 ottobre scegli di sostenere EMERGENCY con la tessera 2022

Sabato 9 e domenica 10 ottobre si potrà scegliere di stare con EMERGENCY dalla parte dei diritti umani. I volontari saranno presenti in tante piazze italiane dalle 10 alle 18 per la campagna Tesseramento 2022, un modo per sostenere i progetti di EMERGENCY che, dal 1994, offre cure gratuite e di qualità a oltre 11 milioni di persone in tanti Paesi del mondo. Pace, Cura, Umanità e Solidarietà: sono queste le tematiche con cui poter personalizzare la propria tessera 2022 e dare il proprio sostegno all'associazione umanitaria. Perché sono tante le cose che serviranno nel prossimo 2022: servirà la cura, come quella che EMERGENCY offre ogni giorno in Uganda ai bambini ricoverati nel nuovo Centro di chirurgia pediatrica. Servirà la solidarietà, come quella che, da un anno a questa parte, permette di sostenere le famiglie colpite dalla pandemia attraverso i pacchi alimentari del progetto Nessuno Escluso. Servirà umanità per accogliere migliaia di donne, uomini e bambini migranti che, ogni giorno, rischiano la vita nel Mediterraneo. Servirà pace per restituire un futuro al popolo afgano che vive da vent'anni gli orrori della guerra. Per realizzare tutto questo servirà il contributo di ognuno: ecco perché serve la Tessera di EMERGENCY!

Per sottoscrivere la tessera 2022 basta una donazione di 12 euro fino a 25 anni, di 30 euro tra 26 e 64 anni, di 20 euro oltre i 65 anni. È possibile anche regalare la tessera a un amico con una donazione di 30 euro sul sito <https://tessera.emergency.it>. La tessera 2022 dà diritto a ricevere la rivista trimestrale di EMERGENCY e i fondi raccolti andranno a sostegno di tutti i progetti della ONG.

Per conoscere tutte le città e le piazze d'Italia dove saranno presenti i volontari: [eventi.emergency.it](https://eventi.emergency.it)



Scegli la tua tessera 2022 su [TESSERA.EMERGENCY.IT](https://tessera.emergency.it)

EMERGENCY

## Afghanistan20: il racconto sui venti anni di guerra vista dalla parte delle vittime

Dal 2009 al 2021, in Afghanistan nei tre Centri chirurgici di EMERGENCY sono stati ricoverati 60.958 pazienti con ferite da guerra, di questi, 19.510 sono bambini. Sono i numeri di vent'anni di guerra di un Paese tormentato quelli raccontati da EMERGENCY in Afghanistan20, un progetto editoriale che ricostruisce una storia recente vista dalla parte delle vittime. Un racconto fatto di testimonianze in prima persona e l'analisi dei dati relativi a tutti i feriti di guerra ammessi nei 3 ospedali del Paese - Anabah, Kabul e Lashkar-gah - e nei 44 posti di primo soccorso in queste due decadi, ricostruendo i trend del conflitto. Il quadro che ne emerge è quello di un Paese in cui la guerra ha cambiato fronti e tattiche, ma ha sempre mantenuto una costante: le vittime civili. Un dato sempre alto, questo, anche a causa del progressivo incremento del numero di attacchi in grado di ferire o uccidere contemporaneamente un alto numero di persone, che provoca quella che viene definita in gergo ospedaliero una mass casualty, ovvero un afflusso massiccio di pazienti che arrivano in ospedale in un breve lasso di tempo. Dal gennaio del 2013 fino al dicembre del 2020 sono 136 le mass casualty gestite nel solo ospedale di Kabul. A queste vanno aggiunte le 14 già registrate nei primi otto mesi del 2021, inclusa l'esplosione del 26 agosto all'aeroporto, con 207 pazienti curati. Ma il report testimonia anche la maggiore efficacia delle strutture di EMERGENCY, soprattutto grazie all'aumento del numero dei Posti di primo soccorso, che ricevono i feriti, li stabilizzano e li trasferiscono all'ospedale più vicino attraverso un sistema di ambulanze. Per conoscere Afghanistan20: <https://afghanistan20.emergency.it/it>



LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

## Sport di squadra, attività sportive al via nelle scuole di 39 province d'Italia

Reggio Calabria, Forlì, Salerno, Rimini hanno già fatto partire le attività sportive: dalla prossima settimana al via anche a Cagliari, Frosinone e Venezia e poi, a cascata in decine di altre province italiane per un totale di 39 comitati provinciali AiCS coinvolti e ben 19 regioni toccate. Dopo i mesi di formazione, partono ufficialmente le attività sportive gratuite in decine di scuole in tutta Italia: merito del progetto "Sport di squadra", avviato con il finanziamento del Dipartimento per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e con il patrocinio del Miur.

Obiettivo generale del progetto è promuovere la pratica motoria per bambini dai 3 ai 14 anni, delle loro famiglie e di studenti universitari secondo un'ottica di inclusione sociale e di pari opportunità e con particolare riferimento alle condizioni di fragilità socio-economica.

Per farlo, il progetto segue linee strategiche di promozione dello sport secondo valori di squadra e di fair play, a difesa specialmente dei più giovani che vivono in condizioni di fragilità socio-economica. Propone quindi un patto educativo con le scuole, valorizzando lo sport come leva di inclusione sociale, e un patto formativo con i giovani universitari proponendo loro sport gratis in cambio di stage di affiancamento agli operatori sportivi nell'organizzazione di eventi sportivi rivolti a bambini e famiglie.

Il progetto propone ai comitati aderenti tre tipi di attività diversi a seconda del target: bambini tra i 3 e i 14 anni, bambini e famiglie, studenti universitari.



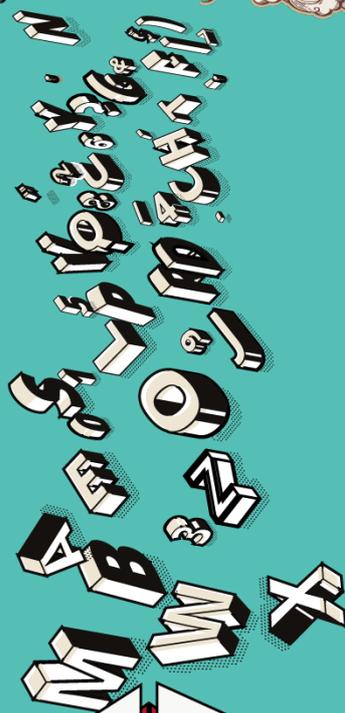
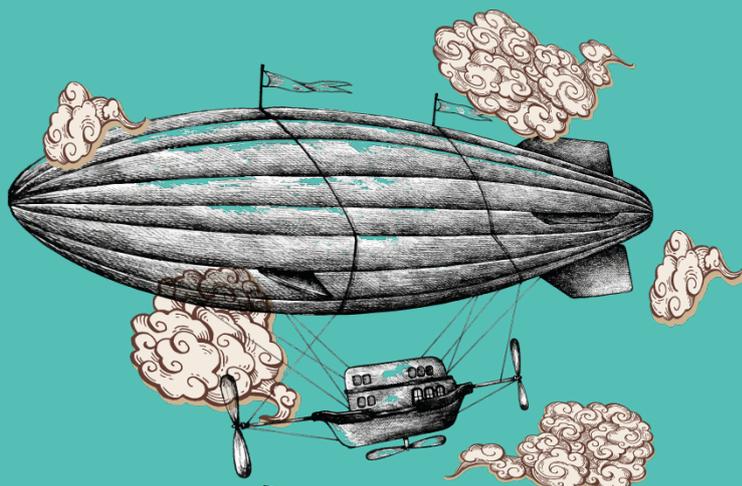
## "Flash", pugilato e riscatto sociale: la storia di Parisi al Voghera Film Festival

"Flash: la storia di Giovanni Parisi" sarà proiettato sabato 9 ottobre 2021 a Voghera (PV) al Cinema-Teatro Padri Barnabiti (via Garibaldi 154) alle 21:15 e in occasione del Voghera Film Festival: a darne notizia, il produttore Federico Rossi che, assieme al regista Marco Rosson e con il sostegno di AiCS, ha dato vita al docufilm che racconta la breve vita del campione di pugilato, simbolo dello sport come riscatto sociale. Il film, già presentato a numerosi Festival del cinema, ha vinto premi di categoria e ha visto la sua prima internazionale al Los Angeles Italia Film Festival.

La proiezione avverrà nella cornice della cittadina che ha accolto Giovanni e la sua famiglia d'origine, trasformandolo in atleta, uomo, ed infine padre. "È uno degli eventi più importanti per il documentario, sicuramente quello più atteso a livello emotivo - racconta Federico Rossi -: alla proiezione è infatti prevista la presenza della famiglia, di tutti i suoi più cari amici professionisti e non, e di chi lo conosceva da sempre".



LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE



[www.dire.it](http://www.dire.it)

**DIRE**

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -  
n. 341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
[segreteria.direzione@dire.it](mailto:segreteria.direzione@dire.it) - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito [www.dire.it](http://www.dire.it)

**Editore**  
COME  
Comunicazione & Editoria srl  
corso d'Italia 38/a, 00198 - [amministrazione@comesrl.eu](mailto:amministrazione@comesrl.eu)